

peradore: oltre all' aver dovuto altri de' principali uscir dell' Isola, come esiliati dalla lor Patria. Perciò in alcune parti della Corsica, dove più che in altre durava questo cattivo fermento, risorsero nuovi malcontenti, e si diede all' armi, con crescere dipoi maggiormente la sollevazione, siccome andremo vedendo. E tanto più si animò quella gente a tumultuare, senza rispettare l'interposta autorità di Cesare per lo recente aggiustamento, perchè improvvisamente si trovò involto nell' Anno presente lo stesso Augusto Monarca in una deplorabil guerra, che niuno si aspettrava in mezzo alla Pace, poco fa stabilita. Misera è ben la condizion de' mortali, sottoposta all' Ambizione, a i capricci, e a tante altre passioni de' Regnanti, i quali niun ribrezzo provano a rendere infelici i proprj ed altrui paesi, col muovere sì facilmente guerra, cioè un flagello, di cui chi per sua disavventura è partecipe, sa quanto ne sia enorme il peso, quanto lagrimevoli gli effetti. Mancò di vita nel primo dì di Febbraio di quest' Anno *Ferdinando Augusto* Re di Polonia ed Elettore di Sassonia, con lasciare fra l'altre sue gloriose azioni specialmente memorabile il suo nome, per aver abbracciata la Religion Cattolica, e trasmessala nel suo generoso Figlio *Federigo Augusto*, che succedette a lui nell' Elettoreato. Essendosi trattato dell' Elezione di un nuovo Re di Polonia, al Cristianissimo *Luigi XV.* parve questo il tempo propizio, per rimettere su quel Trono il Suocero suo, cioè il Principe *Stanislao Leszozinskci*, ne gli Anni addietro di fatti, ed ora di solo nome Re di Polonia. Passò incognito con una squadra di Legni Franzesi esso Principe in quelle contrade, e la sua presenza assai più giovò per disporre que' Magnati all' elezione di lui. Fu dunque di nuovo nel dì 12. di Settembre proclamato Re col voto concorde di quasi tutti que' Palatini, restando nulladimeno in piedi una fazione contraria, che altri disegni covava in petto.

ALL' Augusto *Carlo VI.* non poteva piacere, che la Corona di quel Regno passasse in capo ad un Principe attaccato per tanti legami alla Francia. Altre mire avea parimente *Anna* Imperadrice della gran Russia; e però si accordarono di promuovere a quel Regno il giovane *Federigo Augusto* Elettore di Sassonia, Figlio del Re defunto. Altro non fece l'Imperador de' Romani, che d' inviare a i confini della Polonia, senza nondimeno entrarvi, nè commettere violenza alcuna, un' Armata sotto colore di proteggere la Libertà de' Polacchi nell' elezione del loro Capo. S'era ciò praticato altre volte in simile congiuntura. Ma i Russiani di fatto con forze gagliarde s' introdussero in quel Regno: il che animò specialmente i Palatini di Lituania a dichiarare Re di Polonia nel quinto giorno di Ottobre il suddetto Elettore di Saffo-